

AII

Elisa Paganini

Temi di metafisica





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2243-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2018

Indice

7 *Introduzione*

9 Capitolo I

La teoria manipolativa della causalità e il problema della retrocausazione

1.1. La teoria manipolativa della causalità e l'assunzione ontologica non verificabile, 11 — 1.2. Causalità e non-causalità, 20 – 1.2.1. *Argomento fatalista*, 22 – 1.2.2. *Il capo-tribù e la retrocausazione*, 29

39 Capitolo II

C'è identità indeterminata nel mondo?

2.1. L'argomento di Evans, 43 – 2.2. La confutazione di Broome dell'argomento di Evans, 44 – 2.3. L'identità indeterminata per Parsons e Woodruff, 50 – 2.4. L'incoerenza concettuale della proposta di Parsons e Woodruff, 54 – 2.5. Alcune considerazioni conclusive, 57

61 **Capitolo III**

Sider su mereologia ed esistenza

3.1. Introduzione, 61 – 3.2. L'argomento di Sider, 65 – 3.3. Vaghezza senza scetticismo sul significato, 67 – 3.3.1. *Un argomento in stile Putnam e una replica in stile Lewis*, 68 – 3.3.2. *La posizione di Lewis quando i termini della teoria hanno molti significati eleggibili*, 73 – 3.4. Esistenza vaga senza relatività ontologica, 76 – 3.4.1. *Carnap e la relatività ontologica*, 77 – 3.4.2. *L'esistenza vaga senza il relativismo ontologico carnapiano*, 77 – 3.5. Conclusione, 79

81 **Capitolo IV**

Vaghezza ontologica senza scetticismo

4.1. Introduzione, 81 – 4.2. Contro lo scetticismo, 84 – 4.2.1. *Un argomento scettico*, 85 – 4.2.2. *Una replica in stile Lewis*, 87 – 4.3. Vaghezza ontologica, 89 – 4.4. Vaghezza ontologica dell'esistenza, 92 – 4.5. Conclusione, 95

Introduzione

La metafisica è ormai da molti anni tornata la centro della scena filosofica. In particolare, i filosofi analitici hanno mostrato con quanta originalità e sottigliezza le tradizionali questioni metafisiche possano essere riprese e portate avanti. Ed è proprio ad alcuni dei temi metafisici su cui la filosofia analitica ha concentrato la sua attenzione che sono dedicati i saggi qui raccolti.

Nel primo saggio (*La teoria manipolativa della causalità e il problema della retrocausazione*) viene analizzata la relazione causale. Ci sono diversi argomenti che sono stati proposti per screditare l'esistenza delle cause: dallo scetticismo di Hume agli argomenti fatalisti fino agli argomenti contro la retrocausazione. L'obiettivo del saggio è mostrare che la nozione di causa (sviluppata nei termini della teoria manipolativa) non è messa in discussione da tali argomenti e può essere coerentemente assunta.

Il secondo saggio (*C'è identità indeterminata nel mondo?*) prende in considerazione una proposta teorica avanzata da Parsons e Woodruff per difendere l'identità indeterminata. Sebbene la proposta appaia formalmente impeccabile, a una più attenta analisi la coerenza delle

assunzioni può essere messa in discussione; infatti per poter rispettare un'assunzione della teoria (gli oggetti sono tutti non vaghi) non si riesce a rendere conto di una seconda assunzione (gli oggetti possono possedere proprietà in modo indeterminato). L'identità indeterminata non viene pertanto adeguatamente descritta dalla teoria in esame.

L'esistenza vaga è invece l'argomento del terzo e del quarto saggio. Nel terzo saggio (*Sider su mereologia ed esistenza*), viene preso in considerazione un argomento contro la vaghezza del predicato di esistenza proposto da David Lewis e sviluppato da Theodor Sider. Mi propongo di mostrare che l'approccio realista di Lewis (che è condiviso da Sider) è compatibile con la vaghezza dell'esistenza e non incorre in alcuna forma di relativismo.

Nell'ultimo saggio di questa raccolta (*Vaghezza ontologica senza scetticismo*), la coerenza dell'esistenza vaga viene difesa facendo appello a una proposta teorica di Peter van Inwagen. L'obiettivo è mostrare che se l'esistenza vaga dipende da relazioni indeterminate fra i potenziali costituenti di un oggetto, allora si ha una replica adeguata allo scetticismo sulla stessa esistenza vaga.